

# Trading on line Bergamo spicca nelle Universiadi

Il concorso promosso dalla società **Directa** porta alla ribalta le capacità di investire di due studenti della facoltà di Giurisprudenza

## FEDERICO BIFFIGNANDI

Universiadi di Trading on line, concorso forse poco conosciuto ma che rivela interessanti curiosità, offre ai giovani possibilità di esperienze lavorative molto allettanti ma soprattutto vede Bergamo ai primissimi posti.

Si tratta di un'iniziativa della piattaforma on line **Directa** (società di Intermediazione mobiliare) che ha avviato a marzo una vera e propria competizione, coinvolgendo le facoltà universitarie di tutta Europa, affidando loro una somma di cinquemila euro che esse hanno investito in Borsa, operando sui mercati disponibili sulla piattaforma **Directa**. Le plusvalenze, spiega il regolamento, rimarranno agli sfidanti, le minusvalenze saranno prese in carico da **Directa**: ad ottobre chi avrà ottenuto il maggior ricavo vincerà il concorso e **Directa** finanzia 20.000 euro alla facoltà per avviare attività didattiche e di ricerca.

L'andamento del concorso viene aggiornato settimanalmente sul sito **Directa** che stila la classifica delle squadre partecipanti e evidenzia l'andamento, tracciandone ricavi e perdite. Dall'ultimo rilevamento del 13 luglio si nota che una squadra bergamasca, la Insert Coin, è al sesto posto su 96 compagni che hanno aderito al bando. L'incremento registrato è pari al 35,71%: artefici del risultato sono Stefano Matteo e Andrea Martinelli, 20 anni studenti al primo anno di Giurisprudenza che, appassionati di Borsa, in primavera hanno letto di questa possibilità, ottenendo il consenso della preside di facoltà e trovando nel professore di diritto tributario Gianluigi Bizioli il loro coordinatore.

## Una passione comune

«Ci siamo conosciuti qui in università - raccontano i due aspiranti imprenditori - scoprendo l'interesse comune per l'econo-

mia e la Borsa. Così ci siamo dati da fare per rispondere al bando, buttandoci in questa esperienza». Gli esordi non sono stati dei migliori però: «Dopo poche settimane - spiegano - abbiamo perso addirittura il 41%, perché abbiamo scommesso sul settore sbagliato, o meglio non eravamo ancora entrati al meglio nel meccanismo». Già, perché quel settore si è rivelato poi il loro cavallo di battaglia: «Abbiamo deciso di puntare forte su piccole aziende farmaceutiche americane - osservano - perché propongono molti prodotti sperimentali che se vanno bene e vengono messi sul mercato permettono di incrementare i guadagni in modo esponenziale. Per quanto riguarda invece il mercato italiano, il titolo Fiat è la solita sicurezza».

Guardando in prospettiva la speranza è ovviamente quella di fare sempre meglio: «Riteniamo improbabile - dicono - arrivare in vetta alla classifica ad ottobre

*I ventenni Stefano Matteo e Andrea Martinelli hanno scalato la classifica*

*Ventimila euro in palio alla facoltà vincitrice, per attività di ricerca*

ma a maggio siamo arrivati fino al secondo posto e quindi sperare è lecito, soprattutto in un mondo come quello della Borsa». Ma come mai due studenti di Giurisprudenza si sono buttati in questa esperienza che pochissimo ha a che fare con il loro corso di studi? «Sono attitudini personali - spiega il loro docente coordinatore Gianluigi Bizioli - che noi come corpo docenti abbiamo voluto valorizzare anche se con la facoltà non c'erano particolari nessi. Ma i due ragazzi ci hanno contagiato con il loro entusiasmo. Non nascondo che l'ambizione di incassare una cifra considerevole per la scuola ci ha dato una spinta in più per accettare la sfida».

## In lizza 56 team italiani

Le squadre italiane iscritte sono 56, di cui solo un'altra squadra è bergamasca, rappresentata dalla facoltà di Economia che è attualmente al 49° posto. A guidare la classifica una squadra tedesca di Augsburg. ■



Gli studenti di Bergamo si cimentano con il trading on line FOTO D'ARCHIVIO

